

# Geremia

**1** <sup>1</sup> Messaggi e fatti della vita di Geremia. Egli era figlio di Chelkia, uno dei sacerdoti che abitavano ad Anatòt, nel territorio della tribù di Beniamino. <sup>2</sup> Il Signore cominciò a parlare a Geremia nel tredicesimo anno del regno di Giosia figlio di Amon, re di Giuda. <sup>3</sup> Il Signore gli parlò anche quando era re Ioiakim figlio di Giosia, fino al termine dell'undicesimo anno di regno di un altro figlio di Giosia, Sedecia, cioè fino a quando, nel quinto mese di quell'anno, gli abitanti di Gerusalemme furono condotti in esilio. <sup>4</sup> Il Signore mi disse: <sup>5</sup> — Io pensavo a te prima ancora di formarti nel ventre materno. Prima che tu venissi alla luce, ti avevo già scelto, ti avevo consacrato profeta per annunciare il mio messaggio alle nazioni. <sup>6</sup> Io risposi: — Signore mio Dio, come farò? Vedi che sono ancora troppo giovane per presentarmi a parlare. <sup>7</sup> Ma il Signore mi disse: — Non preoccuparti se sei troppo giovane. Va' dove ti manderò e riferisci quel che ti ordinerò. <sup>8</sup> Non aver paura della gente, perché io sono con te a difenderti. Io, il Signore, ti do la mia parola. <sup>9</sup> Allora il Signore stese la mano, mi toccò la bocca e mi disse: — Io metto le mie parole sulle tue labbra. <sup>10</sup> Ecco, oggi ti do autorità sulle nazioni e sui regni per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare. <sup>11</sup> Il Signore mi domandò: — Geremia, che cosa vedi? Io risposi: — Vedo un ramo di mandorlo. <sup>12</sup> Il Signore aggiunse: — Hai visto bene, perché anch'io vigilo affinché si realizzi tutto quel che dico. <sup>13</sup> Il Signore mi domandò ancora: — Che cos'altro vedi? Risposi: — Vedo una pentola che sta bollendo, inclinata da nord verso sud. <sup>14</sup> Il Signore mi spiegò: «È proprio dal nord che si rovescerà la distruzione su tutti gli abitanti di questa regione. <sup>15</sup> Io infatti sto per radunare tutte le tribù e i regni del nord. Essi verranno, e ogni re porrà il suo trono davanti alle porte di Gerusalemme, contro le sue mura e contro tutte le città di Giuda. Lo dico io, il Signore. <sup>16</sup> «Allora io punirò gli abitanti della Giudea per tutto il male che hanno commesso: hanno abbandonato me per offrire incenso

a divinità straniere e per andare a buttarsi in ginocchio davanti a idoli che loro stessi si sono fabbricati. <sup>17</sup> Ma tu tieniti pronto per andare a riferire loro quel che io ti ordinerò. Non aver paura di loro, altrimenti sarò io a farti tremare davanti a loro. <sup>18</sup> Oggi io ti rendo capace di resistere, come una città fortificata, come una colonna di ferro e un muro di bronzo contro gli attacchi di questa regione: i re di Giuda, i suoi capi, i sacerdoti, tutta la sua gente. <sup>19</sup> Tutti ti faranno guerra, ma non potranno vincerti perché ci sarò io con te a difenderti. Te lo prometto io, il Signore!».